

Convegno sul fenomeno**Bullismo, scende l'età
dei baby-prepotenti
«Si ritrovano in Rete»**

Il bullismo cambia pelle. Scende pericolosamente l'età dei «prepotenti», la Rete diventa palestra e strumento di molestie (cyberbullismo) e, soprattutto, cresce in modo esponenziale il numero delle adolescenti, coinvolte non più come vittime ma protagoniste, in qualità di carnefici. A lanciare l'allarme sul fenomeno e dare un nuovo impulso all'attività di prevenzione sono magistrati, avvocati, operatori del privato sociale che ieri hanno firmato un protocollo con il Comune (coinvolti anche il tribunale di Brescia e il Comune di Olbia) per un'azione comune. Il bullismo preadolescenziale «è una forma di abuso di potere sistematica», ha detto Monica Frediani, pm presso il tribunale per i minorenni di Milano. Problema sottovalutato, ha precisato Fabio Roia, magistrato e responsabile scientifico del convegno «Il fenomeno del bullismo e

L'allarme

Per i magistrati
«è una forma
di abuso di potere
sistematica»

le nuove devianze giovanili»: «Nell'esperienza giudiziaria si assiste, soprattutto in reati contro il patrimonio o alla persona, a un abbassamento dell'età adulta in soggetti che compiono attività delittuose che nascono e proliferano in un passato da bullo non opportunamente trattato».

Per questo Comune, tribunale, associazioni (ChiamaMilano, Prospettiva Donna di Olbia, Comunità Nuova di Milano e altri) hanno siglato un protocollo d'intesa per lo studio e la prevenzione di bullismo e nuove devianze. «Ciascuno per la sua parte fa un lavoro utile, ma non basta. Occorre lavorare insieme e spingere l'acceleratore sulla prevenzione — ha detto l'assessore Pierfrancesco Majorino, presente alla giornata di lavori insieme al vicesindaco Maria Grazia Guida —, vanno svegliate le famiglie e l'istituzione scolastica, grande assente». L'impegno del Comune si concretizzerà anche nell'indirizzare a questo progetto parte dei fondi della legge 285. In campo anche don Gino Rigoldi: «Occorre formare gli insegnanti ma anche lavorare nella relazione tra i ragazzi».

p.d'a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA